

Economia A&F

Obiettivo Capitale

Le strategie di asset allocation nello scenario di mercato attuale e i rendimenti dei titoli pubblici ai minimi Come comporre il portafoglio tra corporate bond, azioni e asset alternativi e quali strumenti finanziari adottare

») LA GIORNATA

Il ricatto del gas

di Laura Pertici

🎧
ASCOLTA



Guerra in Ucraina, gli investitori riducono il conflitto a "rumore di fondo"
a cura di Giulio Casuccio*



Ci si inizia ad interrogare sugli effetti di medio e lungo periodo dell'invasione russa

31 MARZO 2022 ALLE 17:25

 1 MINUTI DI LETTURA

Nelle ultime settimane il momento di **elevata avversione al rischio** innescato dall'invasione dell'**Ucraina** da parte della **Russia** appare esaurita, almeno per il momento.

Con un'inevitabile dose di cinismo, gli investitori hanno ridotto a "**rumore di fondo**" il conflitto in atto, iniziando ad interrogarsi sugli **effetti di medio e lungo periodo del conflitto** stesso. Due elementi hanno supportato questo atteggiamento: l'evoluzione verso uno scontro "di posizione", destinato probabilmente a durare nel tempo, e lo sforzo da parte della **Nato** di evitare un'escalation ulteriore.

Le banche centrali, da parte loro, hanno suonato la campanella, ribadendo, la **Bce** prima e la **Fed** poi, il loro atteggiamento più restrittivo, necessario a fronteggiare l'inflazione, raffreddando le speranze di una, almeno parziale, marcia indietro.

Quale sarà, dunque, l'impatto sul quadro macroeconomico delle drammatiche vicende ucraine?

L'inflazione è destinata a rimanere su livelli elevati, scontando gli effetti del rialzo del prezzo del petrolio e di numerose altre materie prime. **La crescita sarà inferiore alle attese**, alla luce dell'indebolimento della domanda indotto dall'inflazione e del costo delle **sanzioni alla Russia**. In entrambi i casi, l'Europa pagherà il prezzo più caro, data la ben nota dipendenza dal **gas russo** ed i più stretti legami commerciali con **Mosca**.

Diversa la situazione negli **Stati Uniti**, dove l'inflazione rimane sostenuta soprattutto dalla pressione sul mercato del lavoro ma le prospettive di crescita rimangono migliori nel breve periodo. La **Cina**, infine, è più che mai padrona del proprio destino, potenzialmente in grado di beneficiare della situazione, sostenendo la domanda interna e diventando un **"partner privilegiato"** per la Russia e le sue materie prime.

Ma un avvicinamento eccessivo a Mosca potrebbe innescare la reazione, in ambito finanziario e commerciale, del mondo occidentale, avviando una **spirale negativa deleteria per l'economia globale**.

Inoltre, nonostante il recente sospiro di sollievo dei mercati, il prolungarsi del conflitto aumenta il rischio di possibili incidenti e di una conseguente ulteriore escalation militare.

Uno scenario, quindi, molto complesso ed un **(dis)equilibrio** più instabile che mai, purtroppo.

***Head of multi asset & investment strategy di Fondaco Sgr**

Obiettivo Capitale

Il rapporto online su Finanza e Investimenti di Affari & Finanza in collaborazione con Anasf



Con il contributo di



LE RUBRICHE



Consulenza Finanziaria a portata di business

in collaborazione con Anasf
